

## Cronaca di Reggio

In programma da domani al 3 giugno a Pentimele

### Arriva il circo Lidia Togni, l'emozione corre sul filo del grande show

Una nuova struttura innovativa e avveniristica per quello che è stato definito l'evento circense dell'anno

Si chiama "Semplicemente spettacolare" il nuovissimo spettacolo del Circo nazionale Lidia Togni, che per la prima volta sarà proposto nella nostra città da domani e fino al 3 giugno al Palapentimele.

Quando si parla di Lidia Togni la parola d'ordine è "rinnovamento": grazie a una serie di accordi con le scuole di circo internazionali di Russia, Brasile e Africa, il pubblico avrà la possibilità di osservare e di divertirsi come mai sotto un tendone era accaduto. Il merito va anche a un allestimento mai visto prima e a un eccezionale sforzo organizzativo: luci, lustrini, centinaia di costumi. Ma le novità non riguardano soltanto lo spettacolo. Anche la struttura è cambiata. Addio al solito tendone, la nuova struttura non ha più forma circolare, ma è leggermente schiacciata (tra l'ovale e il rettangolare). Sotto il tendone di Lidia Togni regna anche la tecnologia più avveniristica: effetti scenici e luminosi mai visti in un circo,

bracci meccanici che trasformeranno la pista in un'arena per gli animali prima, nel palcoscenico di un prestigioso teatro poi.

Il cast è composto da circa ottanta persone tra i ballerini, ballerine e acrobati provenienti da ogni parte del mondo. Ampia la parentesi della scuola africana. In questo show è infatti presente la troupe acrobatica dei Kenya Boys, che propongono vertiginosi salti ai cerchi e piramidi umane che rasentano l'impossibile. Tra i numeri acrobatici, anche quello del gruppo brasiliano Olivera che proporrà i salti mortali al letto elastico.

Ovviamente non mancano i numeri con gli animali. A Vinicio Togni il compito di presentare uno straordinario gruppo di cavalli Sanfratellani e di portare in pista anche gli elefanti indiani. La famiglia Togni-Canestrelli presenterà poi l'alta scuola di equitazione e la poste a cavallo un vero e proprio numero equestre da gran-

di intenditori.

In pista anche la carica dei 101, con un'infinità di cani di tutte le razze compreso il mastodonte San Bernardo che trasformeranno la pista in una vera e propria festa dove soprattutto i bambini si diventeranno. La pista del circo Lidia Togni si trasformerà, poi, per la gioia di grandi e piccoli in una vera e propria "vecchia fattoria" con l'arrivo di un gruppo di caprette ammaestrate.

E in un circo che si rispetti non potevano certo mancare le belve feroci. A scendere nella grande arena tra tigri, leoni e leonessa sarà un giovane gladiatore, Sonny Caroli, figlio d'arte è già un temerario con le sue belve, non usa la frusta ma solo la sua voce.

Si dice che il circo sia divertimento e per questo non possono di certo mancare i clown equadoriani Los Bazan che oltre a intrattenere con le loro mille trovate sono anche straordinari musicisti. < (do.mal)



Le ballerine saranno tra le attrazioni dello spettacolo al Pentimele

### Incontro del Rhegium Julii Mons. Denisi racconta la storia del clero reggino

Interessanti i prossimi appuntamenti promossi dal Rhegium Julii per oggi (conversazione di mons. Antonino Denisi su Vescovi e preti reggini) e domani (presentazione della raccolta di racconti di Nando Minnella, *Diamoci il silenzio miss lucciola*).

Il primo incontro (introdotto dal prof. Franco Cernuto) e organizzato in collaborazione con l'Utre-Cerfoip e con la Deputazione di Storia Patria per la

Calabria) si terrà questa sera (ore 17,15) presso l'Auditorium dell'Università Terza Età di via Willermin. Protagonista il prof. Mons. Antonino Denisi, direttore dell'Ufficio Diocesano per la Comunicazione e membro della Deputazione, che tratterà un singolare viaggio evangelico attraverso la figura di vescovi e preti reggini dopo il terremoto del 1908 alla luce di nuovi documenti. <

### Il commissario è contro la virata a destra Udeur, Meduri lascia la guida del partito contestando Mastella

Il consigliere comunale Domenico Meduri si è dimesso dall'incarico di commissario provinciale dell'Udeur a cui era stato chiamato dai vertici nazionali del partito. La decisione - che è stata comunicata con una lettera inviata all'on. Mastella e al commissario regionale per la Calabria, onorevole Giulio Serra - trova motivazione nella scelta operata dal "Campanile" a livello nazionale «di collocarsi all'interno dello schieramento di centrodestra in occasione delle imminenti elezioni europee, creando notevole sconcerto e imbarazzo in tanti iscritti e simpatizzanti, anche perché si è trattato di un'operazione ritenuta piuttosto verticistica».

Meduri nella lettera ricorda come la sua candidatura ed elezione al Comune «è avvenuta in una fase in cui il partito era saldamente ancorato all'interno del centrosinistra a tutti i livelli e aveva, attraverso Mastella, la rappresentanza istituzionale più alta, quale ministro nel Governo Prodi».

Secondo il massimo rappresentante provinciale dell'Udeur - di cui è anche unica espressione e capogruppo nel Consiglio comunale di Reggio Calabria -



Domenico Meduri

la scelta operata a suo tempo di candidarsi nella lista dell'Udeur, nonostante «la quasi certezza della sconfitta elettorale», e la fiducia a lui accordata da tanti elettori, non possono essere ritenuti sganciati dalla collocazione del partito nel centrosinistra.

«Proprio infatti - sottolinea l'esponente Udeur - l'appartenenza a tale schieramento (per me conditio sine qua non), mi aveva convinto, tra tante proposte». <

Le scuole "Vittorino da Feltrè" e "Carducci" hanno presentato ieri alla Provincia i lavori realizzati nell'ambito dei progetti

### Piccoli scienziati alle prese con le leggi della fisica

Mariangela Vighianisi

"Scuole aperte al territorio, a tutto e a tutti". È questo il nome del progetto a cui hanno voluto partecipare la scuola media "Vittorino Da Feltrè" in collaborazione con la scuola primaria "G. Carducci". Di comune accordo, i due istituti hanno deciso di svolgere nell'ambito di questo concorso a respiro nazionale il percorso dal titolo "Piccoli scienziati

crescono".

I lavori di entrambi gli istituti sono stati presentati nella sala convegni della Provincia, alla presenza del dirigente della "Vittorino", Carmelo Aquilino e della "Carducci", Ester Crea, e con il supporto dei professori che hanno fatto da guida per la realizzazione grafica e la stesura dei testi inerenti le varie opere: Giulia Cuzzocrea, Enza Marino, Giuseppe Laganà, Caterina D'Agostino, Renato Fon-

te, Rosa Schepis, Rossana La Face. Davanti a una platea composta da bambini, insegnanti e rappresentanti istituzionali, la prof. Cuzzocrea ha illustrato gli obiettivi e le linee guida del progetto, che abbina la questione difesa dell'ambiente alla didattica delle scienze naturali e della fisica. «Di fronte al cambiamento della società, la scuola deve adeguarsi al cambiamento, stabilendo un nuovo contatto fra

scuola e famiglia» ha sottolineato Cuzzocrea.

«Il progetto - aggiunge l'insegnante - ha riscosso un forte successo formativo per due motivi: gli studenti hanno partecipato a iniziative scientifiche fuori e dentro la scuola, tra cui una visita al planetario, e sperimentato le scienze a partire dalla vita di tutti i giorni».

E così Giovanna ha introdotto l'uso dell'energia, Silvio quello dei combustibili fossili,

Giovanni le fonti energetiche alternative, e Kimberly ha spiegato il cartellone raffigurante la centrale termoelettrica. Il salone convegni di palazzo Forti è stato addobbato con veri e propri erborari, e con tanti poster sulla sintesi clorofilliana, le leve, la filoteca, l'energia solare e quella eolica.

La media "Vittorino Da Feltrè" ha aggiunto al percorso scientifico altri due moduli: "Io ho diritto a...", progetto finan-

ziato dal Comune e dalla Provincia a cui hanno partecipato 25 alunni, e il progetto "Un

passato per ciascuno", curato dalla prof. Francesca Modafferi e incentrato sulla tutela della minoranza grecanica, finanziato dalla Provincia e dal Ministero. Portando alla platea il suo saluto, il dirigente Aquilino ha motivato gli scopi degli altri due progetti: «Bisogna dare istruzione, ma anche valori a quelli che saranno gli uomini

di domani. Nel caso del primo progetto, quello sulla lingua grecanica, gli esperti hanno guidato i ragazzi in visita tra le aree di Bova, Chorio di San Lorenzo e Condofuri, approfondendo la conoscenza del glossario di questa meravigliosa lingua».

I temi ambientali ben si sposano nel quadro più ampio dei diritti umani, «per cui i partecipanti di questo progetto sono andati per una settimana a Bruxelles, per conoscere meglio alcune delle situazioni e organizzazioni che si occupano direttamente della tutela dei diritti di ognuno di noi». <

aperto domenica mattina

visitate il nostro

**SHOW ROOM**

**ARREDAMENTO e**

**il CENTRO CUCINE**

Telefono e Fax

**0966 965597**

**0966 961363**

arrediamo il tuo mondo

**ALBANESE MOBILI**

www.albanesemobili.it